

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018/19 al corso di laurea *Architettura: tecniche e culture del progetto*, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato *dCP*, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto è un percorso formativo fortemente improntato sulla sperimentazione progettuale che consente allo studente l'opportunità di fare molteplici esperienze di progettazione.

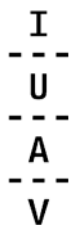
Il corso di laurea è organizzato in corsi e laboratori monodisciplinari, sia annuali sia semestrali, che trovano integrazioni specifiche anno per anno, in forma propedeutica, attraverso la definizione di un progetto d'anno. Il progetto d'anno è il luogo dell'espressione del coordinamento degli insegnamenti caratterizzanti l'anno di corso.

Tutto ciò si integra con l'offerta dei workshop di progettazione: un'esperienza progettuale concentrata in tre settimane consecutive e continuative che introduce tempi di accelerazione nelle proposte progettuali, in grado di simulare le condizioni della professione e di stimolare gli aspetti espressivi e creativi dello studente. Ogni Workshop coinvolge contemporaneamente gli studenti dal primo al terzo anno superando anche le rigidità dell'appartenenza a ciascun anno di corso.

Il corso di laurea è stato progettato con l'intento - in primis - di far acquisire conoscenze e capacità caratterizzanti l'ambito delle scienze dell'architettura: i saperi di carattere culturale, tecnico, fondativo e metodologico utili e necessari alla formazione della figura professionale dell'architetto junior.

Il corso di laurea triennale in Architettura: Tecniche e Culture si pone l'obiettivo di fornire allo studente i saperi e le conoscenze di carattere culturale ma anche tecnico e metodologico utili e necessari a formare la figura professionale dell'architetto Junior consentendo, allo stesso tempo, di proseguire il proprio percorso formativo con le lauree magistrali. Il presupposto culturale intorno al quale il corso di laurea si struttura è la convinzione che lo spazio sia un luogo di relazioni e quindi lontano da qualunque definizione esclusivamente geometrica e, di conseguenza, il progetto di architettura deve essere inteso non solo come pura espressione di design, ma anche e soprattutto come occasione per organizzare in modo espressivo e ordinato dei nuovi sistemi di relazioni con i paesaggi della contemporaneità.

Su questi presupposti, l'offerta formativa è fortemente strutturata sulla sperimentazione progettuale che consente allo studente l'opportunità di fare molteplici esperienze di progettazione: per ogni anno di corso sono previsti laboratori a ciclo annuale, capaci quindi di consentire agli studenti la possibilità di assimilare e metabolizzare gli insegnamenti in un lasso di tempo più ampio favorendo la progressiva e graduale accumulazione del sapere, e i corsi monodisciplinari semestrali e i workshop ovvero un'esperienza progettuale



intensiva di tre settimane collocati a luglio e affidati a docenti interni del dipartimento ma anche, e soprattutto, a professionisti e docenti di altre università. Tratto caratteristico del percorso di studi è un'efficace equilibrio tra attività le attività progettuali e i diversi apporti disciplinari, anche nel senso di verifica fra teoria e pratica, fra sapere e saper fare, consentendo allo studente anche un monitoraggio effettivo delle forme cumulative dell'apprendimento. Gli studenti al termine del percorso acquisiscono le seguenti conoscenze e capacità applicative:

- conoscenza della storia delle forme insediative e della conformazione linguistica delle opere di architettura
- conoscenza delle tecniche in termini teorico e pratici di rappresentazione dell'architettura; approfondimento della conoscenza delle modalità di organizzazione della rappresentazione del progetto secondo i canoni della professione
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecniche di strutturazione materica e della costruzione delle opere di architettura e del loro controllo ambientale con particolare attenzione al rapporto virtuoso soluzione architettonica - materiali - costruzione - sostenibilità
- conoscenza dei modi di organizzazione e costituzione della città, attraverso il suo sviluppo fino ai giorni nostri, con particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti di progettazione e di programmazione
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecniche e delle procedure di intervento architettonico in manufatti edilizi e contesti urbani di antico impianto.

I risultati di apprendimento sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- una selezione strategica dei contenuti dei corsi resi sequenziali e coerenti agli obiettivi generali
- un modello didattico che evidenzia la coerenza tra i contenuti dei corsi e il progetto d'anno. Favorendo in tal modo un apprendimento critico delle singole discipline e contemporaneamente una comprensione delle relazioni che si stabiliscono all'interno del processo progettuale. Il progetto di architettura si configura infatti sempre come progetto di conoscenza e procedura di sintesi dei contributi delle diverse discipline:
- individuazione all'interno del percorso di specifici momenti didattici dedicati alla interazione tra docenti e studenti, finalizzati alla revisione e controllo dello stato di avanzamento dell'apprendimento delle discipline che contribuiscono allo sviluppo del progetto.

Al termine del percorso formativo gli studenti dispongono di competenze che consentono:

- l'apprendimento e messa in forma dei caratteri tipologico-distributivi e l'attribuzione di misura allo spazio come atto fondativo delle forme dell'antropizzazione
- la verifica dei rapporti tra soluzione architettonica e componenti e dimensionamento strutturale, introducendo nella verifica sperimentare lo sviluppo degli aspetti tecnologico-applicativi e delle relazioni ambientali del manufatto
- la verifica delle ragioni della composizione architettonica in relazione con la città o una sua parte e con le tecniche di conservazione dei manufatti.

Al termine del corso di laurea triennale, il laureato può sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'ordine professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori-sezione B (architetto junior), necessaria alla pratica professionale. Il profilo professionale dei laureati può ulteriormente caratterizzarsi attraverso la frequenza di master di primo livello e corsi professionalizzanti o di altri percorsi formativi

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Il test di ammissione al corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto è definito annualmente con Decreto del MIUR e ha funzione selettiva e di accertamento delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso.

Possono accedere al corso di laurea i candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale o quadriennale, del diploma di istruzione secondaria superiore rilasciato da istituti e

scuole straniere e di titoli di studio riconosciuti dalla Repubblica Italiana o di titoli di studio rilasciati da scuole di frontiera o del titolo di baccellierato internazionale o di diplomi rilasciati da scuole europee.

Ai fini dell'accertamento delle conoscenze iniziali ritenute fondamentali, tra i cinque argomenti previsti dal test di ammissione nazionale ne sono stati individuati due: disegno e rappresentazione; matematica e fisica.

Allo studente immatricolato che nel test di ingresso abbia ottenuto un punteggio totale inferiore a 40 punti e meno di 5 punti nelle discipline del disegno e della rappresentazione e/o meno di 2 punti nelle discipline della matematica e della fisica saranno attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) rispettivamente in una o in entrambe le discipline sopraindicate.

Per gli studenti che dovranno recuperare gli OFA è prevista l'organizzazione di lezioni/esercitazioni aggiuntive tenute da tutor, coordinati dai docenti responsabili delle singole discipline.

Gli OFA dovranno essere recuperati entro il primo anno di corso e l'avvenuto recupero degli OFA sarà dimostrato superando il test predisposto dal tutor.

Il mancato recupero degli OFA entro settembre successivo all'anno di iscrizione, comporterà l'iscrizione fuori corso al primo anno.

Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	8 → 10	17 ← 15	25
Laboratori	10 → 15	15 ← 10	25
Workshop	8,34	16,66	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

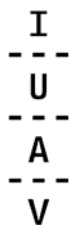
L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.



Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Il percorso formativo del triennio si conclude con la discussione di una tesi nella forma della costruzione di un portfolio personale di presentazione del candidato che ripercorra in forma critica le esperienze maturate. La realizzazione del portfolio rappresenta un'ulteriore prova formativa in rapporto al mondo professionale e una verifica del completamento di un percorso che restituisca allo studente i margini di autonomia per la progettazione di un manufatto semplice e contemporaneamente sviluppi interessi e curiosità intellettuali per la prosecuzione eventuale degli studi nell'ambito delle lauree magistrali.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione del portfolio personale davanti a una commissione d'esame. L'elaborato deve essere una riflessione critica e interpretativa sul percorso di studio compiuto e sulle esperienze didattiche più significative. Vanno assolutamente evitate le illustrazioni ordinate dei corsi sostenuti nel triennio.

Lo studente indica uno o più temi/tesi, che deve dimostrare predisponendo adeguati elaborati scritti e grafici di quelle che a suo parere sono state le sperimentazioni più importanti, non solo progettuali ma anche teoriche, esperite nel triennio.

L'elaborato di tesi dovrà mettere in luce le relazioni tra le responsabilità soggettive dello studente e quelle della struttura accademica, e quindi consentire un monitoraggio continuo della coerenza tra i risultati attesi e ottenuti e l'efficienza del corso di laurea.

Il portfolio è un fascicolo in formato UNIA4, con possibilità di contenere tavole grafiche di formato A3, purché piegate in A4. Esso è costituito inoltre da una relazione scritta min.5.000 max.10.000 battute. Le pagine di testo potranno contenere illustrazioni a cui fare riferimento.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal rettore su proposta del direttore del dipartimento. Sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Possono far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

La prova finale, di norma, viene valutata nel modo seguente:

- da 0 a 3, per la qualità dei contenuti del portfolio;
- da 0 a 2, per la qualità dell'esposizione (chiarezza, proprietà di linguaggio, capacità di discussione sugli argomenti affrontati dalla commissione, ecc.);
- da 0 a 2, per la qualità grafica dell'elaborato/portfolio.

Inoltre, nel caso lo studente abbia conseguito nel corso della sua carriera un numero di lodi maggiore o uguale a 3, la media ponderata delle votazioni degli esami sostenuti, sarà aumentata, d'ufficio, di 1 punto.

La menzione di lode sarà attribuita solo in caso di parere unanime della commissione di laurea.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica e si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni pratiche. L'attribuzione di misure allo spazio si configura come atto originario che riscatta la nozione della sua dimensione geometrico-astratta per restituirla come spazio abitabile, a misura dell'uomo. Ciò avverrà anche a confronto con i caratteri distributivi degli edifici e gli aspetti plastico-volumetrici della configurazione architettonica.
			Geografie del territorio contemporaneo	C	M-GGR/01	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno si propone di preparare lo studente alla lettura dei caratteri e delle dinamiche che connotano la città e il territorio, intesi nel loro insieme come palinsesto, fondamentale bene comune e capitale fisso sul quale si appoggiano ed evolvono le morfologie fisiche e sociali. Attraverso una riflessione sul senso dello sguardo geografico il corso intende affinare la sensibilità degli studenti sui temi ambientali e paesaggistici, dotandoli degli strumenti utili per una corretta descrizione e interpretazione delle forme e dei processi di trasformazione del territorio.
1	PERCORSO COMUNE	Analisi matematica e geometria		A	MAT/05	8	L'obiettivo del corso di Analisi Matematica e Geometria è di fornire all'allievo architetto strumenti teorici e operativi propedeutici alle discipline strutturali, tecnico-costruttive e tecnologiche. A partire dai concetti di base dell'algebra lineare, dell'algebra vettoriale, del calcolo differenziale e integrale, finalità del corso è quella di far acquisire allo studente la capacità di utilizzare consapevolmente e criticamente gli strumenti matematici nelle loro diverse applicazioni alle discipline di cui sopra.
1	PERCORSO COMUNE	Fondamenti del restauro		B	ICAR/19	4	Il corso si propone di far acquisire agli studenti le ragioni e gli strumenti fondamentali del restauro architettonico, muovendo dal dibattito e dagli orientamenti critici attuali della disciplina. Inoltre si propone di far comprendere le motivazioni culturali, i criteri, i metodi di approccio - anche mediante riferimenti a casi realizzati e a modalità operative - che sottendono all'ideazione e alla conduzione degli interventi sul costruito: dalle fabbriche monumentali all'edilizia storica diffusa, ai manufatti di archeologia industriale, agli aggregati abitativi e urbani.
1	PERCORSO COMUNE	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura		A	ICAR/17	12	Il Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura si prefigge l'obiettivo di introdurre lo studente all'uso critico del Disegno, attraverso l'ausilio dei metodi di rappresentazione e delle diverse tecniche grafiche, finalizzati entrambi alla comunicazione del progetto di architettura. In particolare, il laboratorio si articolerà sui fondamenti teorici dei due insegnamenti caratterizzanti: Fondamenti e Applicazioni di Geometria Descrittiva e Disegno dell'Architettura. La Geometria descrittiva, così come consolidata nel suo status disciplinare, fornirà allo studente le nozioni più generali e teoriche della Rappresentazione che, contemporaneamente, troveranno applicazione pratica nella parte di Disegno in cui lo studente verrà introdotto all'uso critico dei codici grafici. Il Laboratorio di Rappresentazione è quindi inteso come il luogo in cui dovranno essere acquisite e sperimentate da parte dello studente tutte le conoscenze, sia teoriche che pratiche, necessarie e fondamentali al processo di lettura, comprensione e configurazione dello spazio architettonico, da progettare o già esistente.
1	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura moderna		A	ICAR/18	8	Il corso contribuisce alla conoscenza da parte dello studente di episodi rilevanti nella storia dell'architettura occidentale e si propone di fornire gli strumenti metodologici e le conoscenze indispensabili a un'interpretazione storico-critica dell'architettura in periodo moderno, dal XV al XVIII secolo. Nel definire questo quadro ci si propone di studiare le forme architettoniche, il loro significato e le loro continue trasformazioni, l'uso dei modelli, le tecniche costruttive, la teoria dell'architettura, la figura e lo status dell'architetto. Al fine di garantire una comprensione degli edifici come fenomeni complessi particolare attenzione sarà rivolta al ruolo del committente, alle aspettative del pubblico, all'assetto politico-economico degli Stati, e quindi a quelli che si possono definire i diversi aspetti di una geografia artistica. Importante si ritiene l'acquisizione di un'adeguata capacità di lettura di architetture risalenti al periodo storico preso in considerazione.
1	PERCORSO COMUNE	Urbanistica		B	ICAR/21	6	Il corso si propone di avvicinare lo studente al sapere e alla pratica urbanistica, approfondendo i principali approcci descrittivi e interpretativi della città contemporanea con particolare attenzione alla struttura morfologica degli insediamenti. Si farà riferimento alle teorie fondative della disciplina e illustrando strumenti e tecniche utili a collocare correttamente il progetto di architettura all'interno della città e del territorio. Attraverso le lezioni e propri lavori sul campo lo studente inoltre è sollecitato a esplorare con proprio approccio critico, interpretativo e propositivo la città e il territorio contemporanei.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

2	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 2	Progettazione architettonica e contesto ambientale	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno sviluppa le tecniche della progettazione architettonica in ambito urbano predeterminato. La nozione di modificazione dell'esistente attraverso il progetto, introduce quello di contesto urbano o paesaggistico come elemento fondante il senso della continuità della costruzione della città. Lezioni e esercitazioni pratiche si confrontano con teorie ed esempi relativi a questi temi indagandone le ragioni storiche e le forme di pertinenza, adeguatezza e alterità.
			Architettura del paesaggio	C	ICAR/15	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno intende fornire allo studente il quadro essenziale delle discipline e degli stimoli necessari allo studio del paesaggio collocato in una prospettiva progettuale. Sono trattati, in forma integrata, temi come: la natura storica dei paesaggi rurali, urbani e del giardino; i dati essenziali delle componenti ambientali, con particolare riferimento agli aspetti ecologici, botanici, idraulici; il panorama delle espressioni progettuali contemporanee, delle figure e delle comunità a esse connesse; gli aspetti legati alle questioni tecniche, alla rappresentazione e alla comunicazione che appartengono alla sfera del giardino e del paesaggio.
2	PERCORSO COMUNE	Progettazione ambientale		A	ING-IND/11	8	L' insegnamento, è finalizzato all'acquisizione della consapevolezza dei vincoli che le esigenze di controllo dell'ambiente termico, luminoso e acustico impongono alla progettazione di un edificio mediamente complesso. L'obiettivo formativo del corso prevede quindi l'acquisizione di un'adeguata formazione di base nei settori della termofisica degli edifici, dell'acustica e dell'illuminotecnica; tale formazione sarà ottenuta attraverso la definizione delle leggi fisiche, l'analisi del comportamento energetico dell'edificio e l'individuazione degli interventi necessari per garantire i requisiti richiesti. I concetti saranno proposti in forma ragionata e non mnemonica, con il rigore metodologico indispensabile per consentire all'allievo di affrontare con cognizione di causa la normale attività professionale.
2	PERCORSO COMUNE	Progettazione tecnologica		B	ICAR/12	12	Il corso di progettazione tecnologica fornisce agli studenti gli strumenti critici necessari a comprendere le connessioni che legano il progetto architettonico alla sua realizzabilità costruttiva, approfondendo la conoscenza delle tecnologie oggi disponibili. Il corso è orientato allo studio degli elementi e dei sistemi costruttivi che concorrono alla definizione del progetto nella sua dimensione tecnologica, materiale e immateriale. Lo studente dovrà acquisire la consapevolezza della complessità e dell'articolazione delle opzioni costruttive oggi disponibili, oltre alla conoscenza delle relazioni funzionali e formali che in un progetto si instaurano tra spazi e componenti. Dovrà inoltre confrontarsi con l'aggiornamento delle tecniche e dell'innovazione, con le esigenze di comfort, fruibilità e sicurezza definite dalle normative vigenti, con la richiesta sempre più diffusa di sostenibilità ambientale, nonché con le regole e le condizioni imposte dall'economia, dalla produzione e dal mercato. Tale percorso si svilupperà attraverso la conoscenza dello stato dell'arte e dell'innovazione e le competenze acquisite verranno orientate alla formulazione di soluzioni in risposta a problematiche concrete, legate al progetto e ai vincoli tecnici e normativi esistenti.
2	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura contemporanea		A	ICAR/18	8	Il corso si propone di fornire una conoscenza generale dei principali temi e protagonisti che hanno segnato le vicende dell'architettura in età contemporanea in Europa e negli Stati Uniti, con l'obiettivo di individuare e analizzare, attraverso casi specifici, i nodi tematici e le problematiche che contraddistinguono l'architettura di tale periodo. Nel definire un simile quadro ci si propone di fornire agli studenti gli strumenti di lettura critica per tracciare i lineamenti di una storia che dalle trasformazioni urbane dell'Ottocento giunga fino ai nostri giorni, consentendogli di acquisire familiarità con i metodi e le tecniche di analisi delle opere architettoniche, consapevolezza dei nuovi processi costruttivi, delle interazioni tra le ricerche degli architetti e quelle delle avanguardie artistiche in un contesto culturale e storico in continua trasformazione.
2	PERCORSO COMUNE	Tipologia e meccanica delle strutture		B	ICAR/09	8	Il corso fornisce agli studenti le basi di conoscenza e i primi strumenti operativi per una definizione di massima delle strutture nel progetto di architettura. Si affronteranno fondamenti analitici e grafici di statica, approfondendo la resistenza e deformabilità (legami costitutivi) dei principali materiali da costruzione, le relazioni di elasticità, fino alle tipologie elementari delle strutture in funzione dei materiali utilizzati, vincoli e loro prestazioni statiche e cinematiche. La teoria della trave: i casi semplici di sollecitazione sforzo normale, momento flettente, taglio; stati di tensione e di deformazione, Predimensionamento e verifica di solai, travi e pilastri.
	PERCORSO COMUNE	Laboratorio	Progetto urbano	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno approfondisce le tecniche della progettazione architettonica come modalità specifica di trasformazione della città o di una sua parte, considerando unitariamente le interrelazioni fra giacitura e conformità degli edifici e carattere e misure dello spazio pubblico.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

3	O COMUNE	Laboratorio d'anno 3	Trasporti	C	ICAR/05	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno fornisce gli strumenti conoscitivi di base della ingegneria dei trasporti, in termini di capacità, prestazioni, costi del trasporto e sostenibilità ambientale dei diversi sistemi di trasporto tradizionali ed innovativi. Gli obiettivi formativi del corso si integrano con quelli del progetto urbano e della pianificazione territoriale a diversi livelli di approfondimento.
3	PERCORSO COMUNE	Estimo		B	ICAR/22	4	L'obiettivo del corso è duplice. In primo luogo intende introdurre agli studenti il ruolo formativo e creativo della valutazione intesa come strumento per raccogliere e interpretare informazioni e per rispondere a domande rilevanti del decisore. Laddove la valutazione nel corso è tesa come strumento utile alla riduzione della complessità dei processi di trasformazione e riqualificazione urbana, il corso illustra gli strumenti a disposizione del decisore per gestire tale complessità e per attuare progetti di trasformazione.
3	PERCORSO COMUNE	Progettazione urbanistica		B	ICAR/21	8	Il corso approfondisce gli strumenti critici e operativi indispensabili per affrontare la complessa costruzione del progetto urbanistico. Attraverso un'esperienza di tipo progettuale lo studente è sollecitato a porre in relazione tra loro le molteplici dimensioni e declinazioni dello spazio urbano (morfologico, sociale, d'uso, simbolico, ecc.), acquisendo la capacità di prefigurare le trasformazioni, utilizzando una pluralità di operazioni progettuali e di tecniche di rappresentazione (rilievo descrittivo, costruzione di scenari, master plan, progetto urbano, ecc.).
3	PERCORSO COMUNE	Progetto di restauro		B	ICAR/19	6	Il corso si propone di far acquisire il nucleo specifico di conoscenze disciplinari necessarie a ideare ed elaborare il progetto di restauro, mettendo a fuoco le specifiche problematiche dell'intervento sull'esistente rispetto alla costruzione del nuovo. Ampio spazio verrà riservato all'esercitazione degli allievi chiamati a elaborare un progetto relativo a un edificio, una parte di esso, o un aggregato di fabbriche che presentino una sufficiente casistica di problemi conservativi, di consolidamento e adattamento a nuovi usi. Muovendo dai significati riconosciuti nella fabbrica, dalla conoscenza della sua consistenza materiale, delle sue trasformazioni, del suo degrado e dissesto; valutando le diverse tecniche operative e motivando le scelte effettuate verranno definite le ipotesi d'intervento, con proposte tese sia alla conservazione dell'esistente, sia all'inserimento di quegli elementi o parti anche innovativi per consentire l'uso e la funzionalità dei manufatti.
3	PERCORSO COMUNE	Prova finale		E	PROFIN_S	6	Il percorso formativo del triennio si conclude con la discussione di una tesi nella forma della costruzione di un port-folio personale di presentazione del candidato che ripercorra in forma critica le esperienze maturate. La realizzazione del port-folio rappresenta un'ulteriore momento formativo durante il quale lo studente sviluppa le capacità di presentazione e comunicazione del proprio profilo professionale. Inoltre, l'elaborazione del portfolio si configura come un momento di verifica del percorso personale svolto, esercitato attraverso la progettazione di un "manufatto semplice" (il portfolio) e contemporaneamente consente di sviluppare interessi e curiosità intellettuali per la prosecuzione eventuale degli studi nell'ambito delle lauree magistrali.
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Corso intensivo	Workshop	B	ICAR/14	6	I corsi intensivi (workshop) sono una delle innovazioni didattiche programmate nell'ambito della riforma universitaria e sono una forma sperimentale di laboratorio progettuale intensivo a tema, svolto interamente in aula. I workshop offrono allo studente la possibilità di compiere un'esperienza di progettazione concentrata nel tempo e fortemente mirata rispetto agli obiettivi formativi di approfondimento delle esperienze figurative. Consistono in una seconda prova progettuale nell'ambito di ciascun anno di corso che si svolge nel "terzo" periodo didattico. Si tratta di un'esperienza unica nel panorama nazionale e di una nuova pratica didattica creata in ambito Iuav: una forma di sperimentazione che conduce lo studente ad affrontare il progetto direttamente, in un'aula attrezzata, per tre settimane e in gruppo. L'attività è organizzata come in un grande atelier, rendendo tale forma di apprendimento straordinariamente efficace. Tutte le edizioni dei workshop si concludono con una mostra e la pubblicazione dei lavori prodotti nelle tre settimane.
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Lingua inglese (in alternativa all'esame di lingua inglese lo studente può fornire certificazioni linguistiche legalmente riconosciuto e previste dal regolamento)		E	L-LIN/12	4	Il corso mira a portare gli studenti ai livelli di competenza richiesti, vale a dire: al consolidamento della conoscenza generale della lingua inglese e a sviluppare le competenze della lingua inglese in merito al linguaggio tecnico/architettonico.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

1-2-3	PERCORSO O COMUNE	Fonti greche e latine		D istituzionale	L-FIL-LET/02	6	Il corso mira a dotare lo studente degli elementi di base per l'accesso diretto alle fonti greche e latine, indispensabili per l'approfondimento dello studio della storia dell'architettura e dell'arte: l'obiettivo è acquisire un metodo e un grado di familiarità linguistica e culturale minima con testi e autori antichi, tale da consentire la consultazione delle fonti.
1-2-3	PERCORSO O COMUNE	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		12	
1-2-3	PERCORSO O COMUNE	Ulteriori attività formative - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	6	
LEGENDA:							
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:							
A= attività formative di base B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente							
E= prova finale F= altre attività formative							